

Imparare a viaggiare

Le capacità di immaginazione geografica e di localizzazione dei principali aspetti fisici, antropici e politici, vanno allenare attraverso attività semplici ma frequenti. La curiosità dei bambini va stimolata e guidata con domande e proposte che stimolino il ricorso agli strumenti cartografici cartacei e digitali. Sfruttiamo le risorse offerte dai portali cartografici delle regioni, del Ministero dell'Ambiente o di Google per compiere viaggi virtuali e incursioni in punti diversi dell'Italia, dell'Europa e del mondo. La costruzione di un sentimento di appartenenza al mondo passa anche attraverso la realizzazione di esperienze di osservazione indiretta, purché ragionate.

Vicino a casa

Scegliamo un percorso di breve distanza (30 km circa, per esempio Pontedera-Pisa), che sia significativo dal punto di vista della simbologia impiegata.

Carta 1 – Pontedera-Pisa (IGMI)

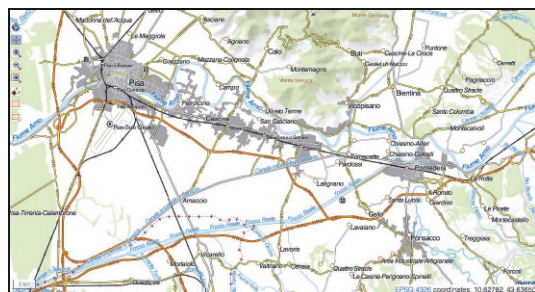
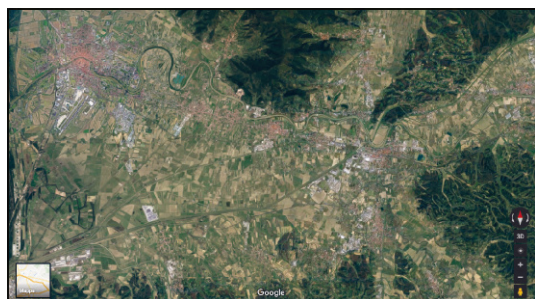


Foto 1 – Pontedera-Pisa (satellitare)



1. Andiamo sul **sito dell'Istituto Geografico Militare**, nella sezione “geoprodotti”, e realizziamo uno screenshot dell'area d'interesse (**Carta 1**). In alternativa ci si può procurare la cartografia dai “geoportali” di ciascuna Regione o la tradizionale carta IGM della zona, scala 1:100.000.



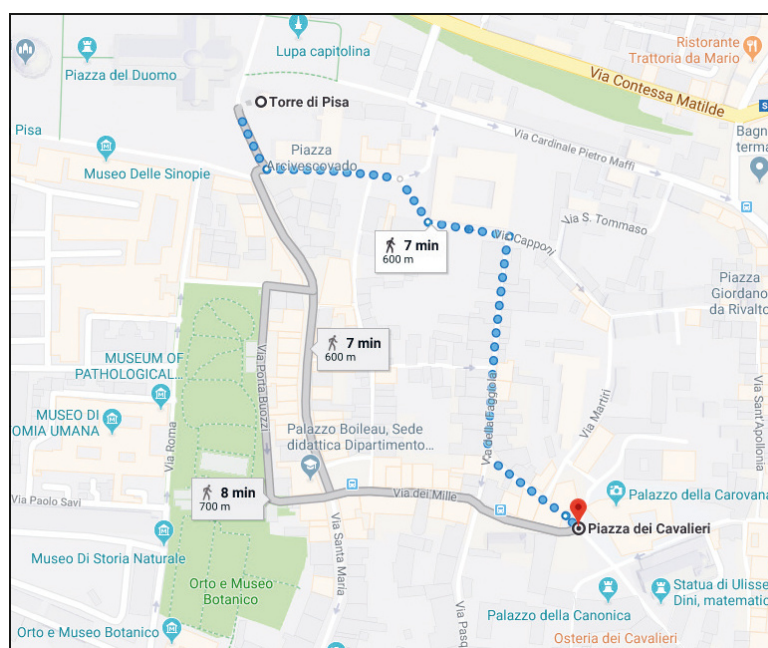
Sito dell'Istituto Geografico Militare:
www.igmi.org

2. Con Google Maps cerchiamo poi il nostro itinerario e stampiamo due immagini. Per la prima (**Foto 1**), utilizziamo la modalità “satellite” senza etichette (selezionabile dal menù in alto a sinistra), in modo da ottenere un'immagine satellitare muta dell'area, all'incirca alla medesima scala della carta IGM.

Per la seconda (**Carta 2**), impieghiamo la tradizionale modalità “mappa”, ingrandendo però l'abitato di destinazione e inserendo un itinerario a piedi che ipotizziamo di fare una volta arrivati a destinazione.

3. Dividiamo i bambini a gruppi di tre e consegniamo loro una copia delle tre rappresentazioni (carta dell'area, carta satellitare muta con il percorso e mappa del centro abitato. Svolgiamo un'attività collettiva di osservazione delle tre rappresentazioni, chiarendo la simbologia impiegata e la loro origine.

Carta 2 – Pontedera-Pisa (Google Maps)



Alleniamoci a usare sia mappe satellitari sia immagini simboliche dello spazio

A questo punto consegniamo a ciascun bambino la **SCHEDA**, da completare confrontandosi con i compagni di gruppo. Riflettiamo su quali strumenti cartografici ci capita di usare più spesso in classe, da soli, o con i nostri genitori.

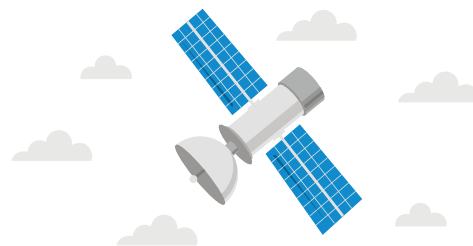
- Quali sono?
- Usiamo più spesso le mappe di carta o quelle digitali?

• In quali occasioni possono essere utili? Infine, chiediamo ai gruppi di confrontare le rappresentazioni a disposizione e di segnare sull'immagine satellitare muta:

- i confini dell'abitato di partenza e di arrivo;
- il percorso seguito;
- il nome dei principali elementi fisici presenti;
- il nome dei centri abitati incontrati lungo il percorso.

Questa attività consente di:

- associare le rappresentazioni simboliche con il loro aspetto visto dal satellite;
- esplorare e memorizzare in modo divertente elementi fisici e antropici della propria regione.



Carta 3 – Milano-Innsbruck (Google Maps)

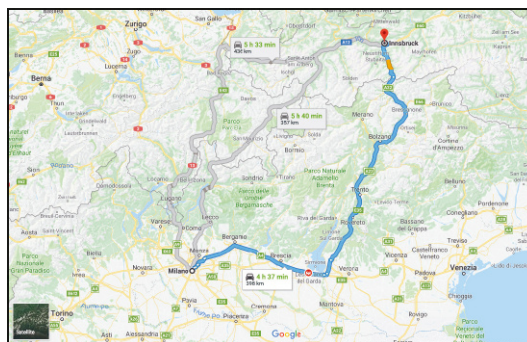
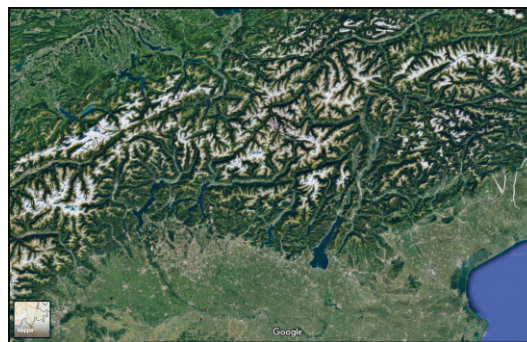


Foto 2 – Milano-Innsbruck (satellitare)



Progettiamo itinerari di viaggio anche oltre i confini italiani

In Italia e in Europa

Estendiamo i confini della nostra curiosità e immaginiamo altri itinerari di viaggio che coinvolgano più regioni italiane oppure più Stati europei: per esempio, un viaggio da Ginevra a Rimini, da Milano a Innsbruck (**Carta 3** e **Foto 2**), da Bruxelles a Londra.

Stimoliamo i bambini a fare loro stessi delle proposte di viaggio, in modo da aumentare la loro partecipazione e motivazione. Prestiamo attenzione a contenere il punto di partenza e quello di arrivo all'interno della schermata di Google Maps e a riuscire a visualizzare ancora dei dettagli, fisici o antropici, che ci permettano di localizzare, nell'immagine satellitare muta, gli elementi di interesse.

Per ogni percorso, stampiamo una mappa Google tradizionale e la corrispettiva immagine satellitare muta. Ci serviranno per svolgere un'attività di confronto e localizzazione simile alla precedente.

Dividiamo a questo punto la classe a coppie o a gruppi di tre, e consegniamo a ciascuno un itinerario diverso. Se abbiamo la LIM in classe, possiamo decidere di stampare solo le mappe Google e svolgere il lavoro di individuazione degli elementi alla lavagna, un gruppo/coppia alla volta.

In questa attività, saranno oggetto di osservazione e scoperta:

- i tratti fisici e antropici di medie e grandi dimensioni (catene montuose, città, laghi, fiumi);
- i confini politici.

SCHEDA: Carte e immagini a confronto

• Osserva le carte e le immagini che ti ha consegnato l'insegnante. Poi rispondi.

1. Quale area rappresentano?

.....

2. Quali informazioni puoi ricavare?

.....

.....

3. Come rappresentano la realtà? Rispondi con una X.

	Carta	Carta	Carta
In modo simbolico			
In modo realistico			
In modo dettagliato			
In modo semplificato			
Con colori reali			
Con colori arbitrari			

OSSERVARE E LEGGERE DIVERSE RAPPRESENTAZIONI CARTOGRAFICHE E IMMAGINI SATELLITARI.

Segniamo questi elementi sulla mappa muta, localizziamo l'itinerario sulla carte dell'Italia o dell'Europa e facciamo "raccontare" al gruppo il suo viaggio, arricchendolo con quanti più dettagli possibile.

Se possibile, chiediamo ai bambini di cercare ai bambini su atlanti, guide turistiche o sul web delle immagini con cui corredare i loro racconti di viaggio.

Nel mondo... e in Italia

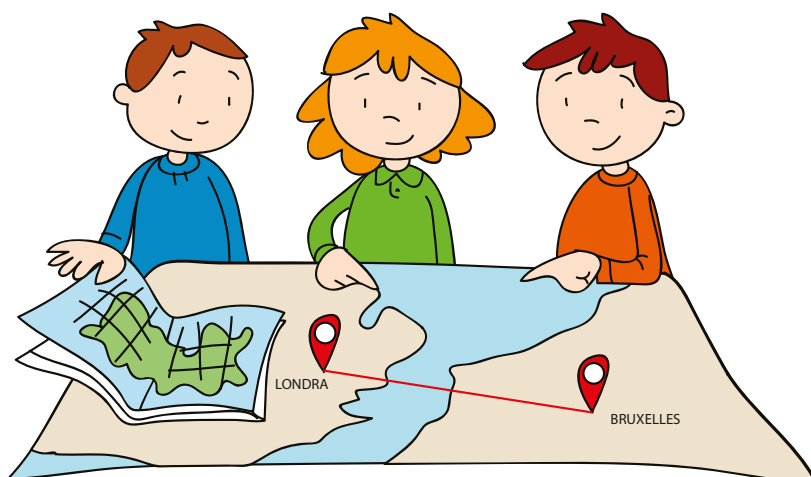
Durante l'anno i bambini approfondiranno la loro conoscenza dei tratti fisici, culturali e antropici che caratterizzano le regioni italiane. Possiamo proporre alcune domande ai bambini:

- Quali immagini vi vengono in mente se vedete rappresentato un rilievo colorato di marrone?
- Le montagne saranno uguali in tutto il mondo?

Per rispondere, facciamo riferimento a una carta fisica dell'Europa e del mondo, individuiamo le principali catene montuose e osserviamole con il satellite. Chiediamo:

- Notiamo già delle differenze? Quali?

Cerchiamo immagini che diano un'idea del paesaggio e rispondiamo alla nostra domanda di partenza. Presentiamo altre carte e foto della Pianura Padana. Lavoriamo sulle immagini (**Foto 3**, **Foto 4** e **Carta 4**) per capire meglio perché è inquinata e chiederci se siamo gli unici, nel mondo, a soffrire di questo problema.



Per concludere

Per stimolare nei bambini la curiosità e il fascino per l'esplorazione geografica sfruttiamo ogni occasione e strumento possibile. Un buon esempio può essere la funzione "mi sento fortunato" di Google Earth (icona del dado nel menù in alto a sinistra).

A ogni lancio il satellite ci condurrà ad esplorare isole vulcaniche, città, monumenti, fiumi... decidiamo se la destinazione può interessarci e alleniamo le capacità di osservazione critica dei bambini.

Cogliamo l'occasione per aprire delle finestre di confronto con l'Italia, l'Europa o il mondo

Foto 3 – Pianura Padana (satellitare)



Foto 4 – Pianura Padana



Carta 4 – Torino-Venezia (Google Maps)

